



Associazione Culturale
ACCADEMIA dei TENEBROSI

Cammini Rovereschi

Nel 2019 l'Accademia ha deciso di dedicare una serie di Cammini alla nuova unità territoriale di Terre Roveresche che ci ospita e alla quale siamo legati da una solida e radicata attività culturale.

La seconda Tappa di questi Cammini riprende da Montecucco e termina a Orciano. Seguendo e talvolta superando il confine con la vicina Mondavio, apprezzeremo il forte legame territoriale e la sua fitta rete di vie secondarie, la cui valorizzazione, oltre che a salvaguardare le attività tradizionali, aprirebbe ampi spazi alle attività di turismo esperienziale di nicchia, fatto di bisogni e di desideri. I nostri Cammini, come tutte le nostre attività culturali, hanno un forte legame con la comunità e ambiscono alla creazione di un'offerta esperienziale di immersione totale nel territorio che opportunamente indirizzato può offrire infinite occasioni di attività economiche innovative e integrative dei redditi tradizionali.

La Croce in ferro di Montecucco si trova al bivio che da Montecucco va a nord a Vencareto e Piaggolino e est a Castelvecchio.

La Croce in ferro di Rialdone ha i simboli della passione e si trova nell'incrocio a confine con Monte Porzio, nell'intersezione che si forma tra le strade della contrada di Rialdone e la SP102.

Il Monte di Santa Maria in Croce si trova nel territorio di Orciano a confine con la contrada di Valdiveltrica di Mondavio. Merita l'attributo di Monte perché con i suoi 286 m s.l.m. è secondo solo a Montepalazzino (288 m s.l.m.). Fu sede della Chiesa di Santa Maria in Croce, da cui prende il nome. "La Chiesa sorgeva in prossimità di un incrocio da cui l'apposizione *in croce* o *in crocicchio*, trasformata popolarmente *in Croce* con riferimento alla Croce di Cristo, ma almeno una volta è denominata Santa Maria della Croce (Sancte Marie Crucis). Si hanno sue notizie fino al 1758. Silvano Bracci, Orciano e la sua storia, 2017, pp. 145-146.

La Chiesa di Santa Maria Nuova di Orciano viene edificata al termine del XV sec. per volontà di Giovanni Della Rovere signore di Senigallia e del vicariato di Mondavio dall'architetto fiorentino Baccio Pontelli. Assume il nome dell'antica Pieve pur restandone subordinata sino all'applicazione della cosiddetta Controriforma, definita dal concilio di Trento (1563). Superato questo periodo e ridefinite le gerarchie, al prete di questa chiesa viene attribuito il titolo di Prevosto o Preposto, cioè posto innanzi, al comando, titolo paragonabile a quello di Pevano. Nella seconda metà del XVI sec. il marchese di Orciano Pietro Bonarelli commissiona allo scultore e o stuccatore urinate Federico Brandani importanti decorazioni a stucco. Nel 1766 viene elevata a Basilica Collegiata.

Partendo dalla Croce di Montecucco^A ci dirigiamo a sud-ovest lungo la strada che, separando il territorio di Terre Roveresche da quello di Monte Porzio, porta a Monte Bonello alto. All'incrocio con la SP102 seguiamo sul confine comunale verso sud, percorrendo il crinale fino alla Croce di Rialdone^B. Continuiamo verso sud lasciando la provinciale e, poco più avanti, anche il confine con Monte Porzio, per addentrarci nella contrada di Rialdone.

Riprendendo il confine di Terre Roveresche siamo prima a contatto, poi nel territorio di Mondavio per superare il Fosso di Rialdone e risalire per Montericco e, nella contrada di Valdiveltrica, arrivare



Con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di
TERRE ROVERESCHE

alla strada che riprende a segnare il confine tra i due Comuni. Proseguendo a ovest arriviamo ai piedi della collina di Santa Maria in Croce^C, il cui toponimo deriva dal titolo della Chiesa che vi sorgeva fino al XVIII sec. Dopo una breve sosta e ristoro, riprendiamo a scendere e nuovamente abbandoniamo il confine per attraversare il Rio di Mondavio leggermente più a valle del punto di intersezione col Rio di Santa Maria in Croce che segna la divisione territoriale dei due Comuni e risalire per via Fontevicchia. All'incrocio giriamo a destra e al successivo ancora a destra per via Merlaro che ai piedi del colle di Mondavio ci porta a Orciano^D. Purtroppo, come è accaduto per numerose altre strade che in passato hanno rappresentato le vie di comunicazioni più brevi e maggiormente utilizzate dai viandanti e dai mezzi a traino animale, anche questa è stata lasciata all'abbandono e non è più possibile transitarvi. Per l'occasione i proprietari del fondo a valle della strada consentono il transito lungo il terreno al disotto del ciglio della strada stessa, permettendoci di rientrare nel territorio di Terre Roveresche al *Pian d'la Bascuja*. Risalendo il ripido crinale, osserveremo il luogo dove sorgeva la Pieve Matrice di Santa Maria di Orciano, centro del potere giurisdizionale politico amministrativo dell'intera area sud-ovest della Diocesi di Fano. Arrivando in Paese, superata verso destra Via Kennedy, saliamo Via Leopardi per arrivare al Borgo infiorato per la Festa del Corpus Domini in tempo per seguire la processione fino al Castello nella Chiesa di Santa Maria Nuova^E. Dopo una breve visita del Centro Storico scendiamo al Borgo per il pranzo all'Hotel Ristorante Il Castagno, Palazzo un tempo dimora dei Marchesi Della Ripa.

Rodolfo Pierotti

MADRE MIA

In mille e più mille modi
si volgono a Te,
in mille e più mille nomi
Ti invocano;

inestinguibili, i pianti di supplici
innumerevoli, le preci;
tutti, almeno una volta,
han detto il Tuo nome.

Pur l'ateo, quando all'occàsò si avvia,
pietiste: MARIA, Madre nostra,
Madre mia.

Luigi Stortiero



Associazione Culturale
ACCADEMIA dei TENEBROSI

CAMMINI ROVERESCHI 1ª EDIZIONE

2ª Tappa 23 giugno 2019

Montecucco di San Giorgio - La Croce di Rialdone - Santa Maria in Croce - Pian della Bascuja - Santa Maria Nuova di Orciano

- 07.45 - Ritrovo a Montecucco di San Giorgio c/o l'omonimo Ristorante - Iscrizione € 20,00 (Compresi: ristoro e pranzo);**
- 08.15 - Partenza dalla Croce di Montecucco nel bivio che porta a Castelvecchio;**
- 10.00 - Sosta e ristoro a S. Maria in Croce;**
- 11.30 - Arrivo a Orciano con le vie infiorate per il Corpus Domini. Processione che si conclude a Santa Maria Nuova;**
- 13.00 - Pranzo al Ristorante Il Castagno.**



Particolare dell'affresco raffigurante Maria Santissima del parto. Alla base la scritta (Paulo da Gaifa abitator de Fosabrone feci fieri 1510) Navata destra - Chiesa di Santa Maria Nuova. Centro storico Orciano.

Sito internet: www.accademiadeitenebrosi.it

Facebook: [Cammini Rovereschi](https://www.facebook.com/CamminiRovereschi)

☎ 3392367664 Rodolfo Tonelli, 3333213910 Rodolfo Pierotti, 3389240244 Orazio Valentini, 3381493765 Agostino Lazzari, 3398991435 Piero Talevi. ✉ info@accademiadeitenebrosi.it